

→ **Dal Mali** i sequestratori fissano la cifra per il rilascio della cooperante italiana e di una spagnola  
→ **No comment** dalla Farnesina e da Madrid. Le due donne rapite in ottobre in un campo saharawi

# Richiesta di riscatto per Rossella Urru «Vogliamo 30 milioni»

**Richiedi 30 milioni di euro di riscatto per la liberazione di Rossella Urru e di una cooperante spagnola, rapita con lei. I sequestratori si sono fatti vivi dal Mali. Nessun commento dalla Farnesina e da Madrid.**

**VIRGINIA LORI**

Un contatto dopo tanto silenzio. Si fanno vivi i rapitori di Rossella Urru che, dal Mali, avanzano la richiesta di un riscatto da 30 milioni di euro per due ostaggi, due donne, presumibilmente la cooperante sarda e la collega Ainhoa Fernandez. Entrambe erano state rapite nella notte tra il 22 e il 23 ottobre scorso, nel cam-

po saharawi di Hassi Rabuni, nel deserto algerino sud-occidentale. Quello che con l'agenzia France Press si è identificato come un portavoce del Movimento per l'Unità e la Jihad in Africa Occidentale (Mujao), un gruppo qaedista, ha fatto sapere che «i negoziati riguardano soltanto la donna ostaggio italia-



Foto Ansa

Rossella Urru rapita in Algeria a ottobre

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



**idirittiche non sai**

**Il futuro dei giovani**

**Da qualche tempo, noto con molta preoccupazione che i miei figli sono sfiduciati, poco entusiasti, demotivati e vorrebbero anche smettere di frequentare l'università.**

**La frase è sempre la stessa "tanto il lavoro per noi non c'è e non ci sarà". Come posso aiutarli?**

La condizione dei giovani in questo momento di crisi non è per nulla facile, sono loro quelli che la pagano di più sia sul piano di realtà che di aspettative future. Sono sempre di più gli "scoraggiati", coloro che lasciano gli studi, ma non cercano lavoro perché sfiduciati nella possibilità di trovarne uno. Spesso ciò che manca ai ragazzi e alle ragazze è socializzare con i coetanei, condividere riflessioni, preoccupazioni e trovare stimoli per diventare soggetti attivi del mondo in cui vivono. La Cgil ha da tempo dato vita a spazi di aggregazione, nelle Camere del Lavoro, rivolti proprio ai giovani e ai precari, come a Bergamo, Padova, Firenze e in tante altre città, in cui si realizzano incontri, dibattiti e tante altre attività. Sono presenti anche i servizi della Cgil ed in particolare il Sol, che li orienta e li informa sui percorsi di studio e di lavoro, sulle politiche attive del lavoro che si realizzano in quel territorio e sulle tematiche legate ai propri diritti di studente, di disoccupato o di precario.

**Mio figlio termina quest'anno la scuola secondaria di primo grado. E' bravo e vuole continuare a studiare. Non so cosa consigliargli perché non abbia un futuro da disoccupato.**

I dati dell'Istat ci danno un tasso del 35,9% di disoccupazione giovanile, è quindi comprensibile la preoccupazione di un genitore rispetto all'investimento nel percorso di studi del proprio figlio o figlia.

Tre le tipologie di scuole, stabilite dalla legge (L.133/2008) di riforma della scuola: i licei organizzati in sei indirizzi, artistico, classico, linguistico, musicale, scientifico, scienze umane; gli istituti tecnici, suddivisi in due canali, economico e tecnologico; gli istituti professionali, articolati nel settore dei servizi e in quello dell'industria e artigianato. La scelta non è semplice, ma di certo bisogna partire dalla persona, quindi dal ragazzo, parli con i professori veda cosa le consigliano, poi parli con suo figlio, i ragazzi a questa età sembrano distratti da tante cose ma iniziano ad avere delle idee su cosa gli piace fare. Un colloquio mirato con un esperto di orientamento alla scelta degli studi potrebbe aiutarvi ad avere maggiori informazioni, anche rispetto al mercato del lavoro locale, così da permettervi di fare una scelta più consapevole.

**CGIL**



[www.servizisol.cgil.it](http://www.servizisol.cgil.it)

**INCA** PATRONATO  
INCA CGIL  
[www.inca.it](http://www.inca.it)

[idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it)